

Biella 22/10/2018

Prot. 23851

Alla Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione

dell'impatto Ambientale, Energia

Qualità dell'aria, Acque Reflue,

Risorse Idriche

PEC: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: Istruttoria relativa all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto allegato all'istanza della "A2A Ambiente" Spa, denominato "Nuovo impianto di recupero della FORSU con produzione di biometano e compost" nel Comune di Cavaglià (BI) loc. Gerbido presentata in data 23.07.2018

In merito all'istanza in oggetto, esaminata la documentazione presentata, si esprimono le seguenti valutazioni relativamente alla **SALUTE PUBBLICA e SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI:**

- **Impatto odorigeno:** si prende atto della valutazione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2017, n. 13-4554 "L.R. 43/2000 - Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno." → Parte V (Requisiti degli studi di impatto olfattivo mediante simulazione modellistica meteodispersiva). Si ricorda che lo stesso documento richiede che nella relazione di presentazione dello studio previsionale debbano essere riportati: *i dati di emissione (concentrazioni di odore e portate di odore, secondo la morfologia delle relative sorgenti) ottenuti sperimentalmente o tratti da pubblicazioni scientifiche;...se sono disponibili dati sperimentali di impianti simili, dovrebbero allo stesso modo essere allegati i relativi rapporti di prova, celando eventualmente dati personali o sensibili qualora i monitoraggi siano stati eseguiti su impianti non gestiti dal proponente; ... se sono disponibili solo dati da pubblicazioni scientifiche, dovrà essere citata la fonte e possibilmente dovrà essere allegato un opportuno estratto del documento citato; ...*, tali elementi sono carenti nello studio illustrato dal proponente. Alla luce della criticità che rappresenta l'impatto odorigeno sulla popolazione, l'esito della valutazione non è del tutto tranquillizzante, per esempio in relazione ai valori previsti al R1 dove esiste una struttura sportiva / ricreativa con annesso ristorante e struttura alberghiera a 4 stelle con 37 camere; dalla stessa struttura sono già pervenuti reclami riguardanti il disturbo generato dalla presenza di

infestanti attribuiti agli impianti di trattamento dei rifiuti già presenti nell'area. Inoltre poco è stato detto circa la caratterizzazione del rifiuto. Si ritiene che debbano essere valutate altre azioni da intraprendere qualora l'impianto fosse oggetto di reclami e segnalazioni.

- **Rischio biologico:** Considerare la possibile presenza di agenti biologici patogeni umani sia relativamente all'esposizione dei lavoratori addetti, sia verso gli insediamenti prossimi all'impianto. In tale contesto, considerando i rifiuti in ingresso individuati dal codice EER 0202, specificare se saranno trattati anche rifiuti di origine animale o SOA che possano avere uno specifico rilievo dal punto di vista dei patogeni contenuti. Elencare le misure di contrasto/contenimento del rischio previste (es: trattamenti di bonifica delle materie prime in ingresso oppure dei digestati, descritti in relazione ai patogeni contrastati); sistemi di controllo/monitoraggio di: materiale in conferimento, digestato, compostato, presenza bioaerosol nelle emissioni e nelle aree di processo.
- **Emissioni in atmosfera:** Sarebbe opportuno che l'uso della torcia fosse quantificato per numero di accensioni e tempo, in relazione alla necessità di "spurgo/scarico" del sistema biogas. Indicare quanti sono i mezzi a motore in dotazione per la movimentazione interna ed esterna del materiale; indicare se sono previsti sistemi di mitigazione degli scarichi; stimare le ore di lavoro di tali mezzi differenziando se in interno o in esterno e loro dotazioni tecniche (cabine filtrate e condizionate, mitigazione dei gas di scarico).
- **Rischio incendio - esplosione:** Tale rischio non è stato considerato né in relazione alla presenza del biogas, né riguardo agli accumuli di materiale vegetale utilizzato per la lavorazione del digestato, sia rispetto alla salute e sicurezza dei lavoratori, sia rispetto alla salute pubblica. Specificare se saranno previsti presidi di sorveglianza nell'orario di chiusura e nei giorni di fermo impianto.
- **Salute Lavoratori:** Valutare, per ciascuno degli ambienti di lavorazione, l'impatto della riduzione e/o del fermo dei ricambi d'aria così come descritto nel SIA, sulla qualità dell'aria a inizio turno di lavoro. Nella valutazione dell'impatto per la salute dei lavoratori devono essere prese in considerazione anche: possibili operazioni di conduzione e/o manutenzione degli impianti che implichi l'accesso del personale in ambienti confinati sospetti di inquinamento; esposizione a inquinamento da mezzi di movimentazione del materiale all'interno dei capannoni di ricevimento, pretrattamento, biocelle, maturazione; esposizione ad agenti biologici; stress microclimatico. Specificare l'orario di apertura dell'impianto, l'orario di lavoro degli addetti all'impianto e specificare il numero massimo e il numero minimo di operatori presenti in turno.

Per le motivazioni sopra riportate, codesto ente ritiene che il Progetto esaminato, denominato: “Nuova impianto di recupero della FORSU con produzione di biometano e compost” nel Comune di Cavaglià (BI) loc. Gerbido, non possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione di cui all’art. 27 bis e del L.R. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni sopra ampiamente illustrate.

Il Dirigente Medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dott.ssa Maria Gabriella COMUNIELLO

MGC/CS

